



# COMUNE DI MACCHIA D'ISERNIA

*Provincia di Isernia*

## RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2014-2019

*(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)*

## Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

La relazione si ricollega, necessariamente, alla precedente relazione di fine mandato redatta ai sensi dell'art. 4 del medesimo D.Lgs. 149/2011 relativa alla precedente legislatura 2009 – 2014 del Sindaco Nicolina Del Bianco, debitamente pubblicata nel sito istituzionale dell'ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo del Molise, nei termini di legge.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

Verranno in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale al 01/01/2014
- la situazione dell'indebitamento dell'ente
- gli eventuali rilievi degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti ed organo di revisione economico-finanziaria).

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 non è stato ancora deliberato. Con decreto del Ministro dell'Interno il termine per l'approvazione del bilancio è stato differito al 30 settembre 2014.

Pertanto, la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dallo schema e relativa relazione illustrativa del rendiconto 2013, approvato con delibera di G.C. n. 34 del 25 giugno 2014.

In sede di approvazione del bilancio 2014 particolare attenzione andrà posta a reperire le risorse necessarie per il raggiungimento degli equilibri finanziari a seguito della drastica della riduzione dei trasferimenti erariali.

### FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2013

Con decreto del 24/06/2014 il Ministero dell'interno ha rideterminato il fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013, a seguito della verifica dell'IMU standard 2013 con riferimento ai fabbricati di categoria D. La metodologia di redistribuzione tra i comuni di tali somme, ad invarianza di gettito complessivo per lo stato, è stata approvata dalla Conferenza Stato città nelle sedute del 30/04 e 19/06/2014. Tale variazioni, incidendo a volte in modo determinante sulle somme attribuite ai singoli comuni, è stata una delle maggiori cause previste dal legislatore per spostare i termini di approvazione del rendiconto 2013 al 30/06/2014.

Il Comune di Macchia d'Isernia ha subito una riduzione delle assegnazioni 2013 pari a € 76.415,83, di cui € 52.923,84 sul Fondo di solidarietà comunale ed € 23.491,99 per maggiore alimentazione del FSC a carico del comune.

Il secondo periodo del comma 729-quater (secondo periodo) della L.147/13 stabilisce che nel caso in cui, all'esito delle verifiche di cui al comma 729-bis, il Comune sia tenuto a versare ulteriori importi al fondo di solidarietà comunale, in assenza di impegni di spesa già contabilizzati dal comune stesso a tale titolo, tali somme possono essere imputate quale apposito impegno di spesa sull'annualità 2014.

Ne consegue che la quota eccedente la capienza dell'avanzo vincolato (€ 59.992,17) va iscritta nel bilancio di previsione 2014, incidendo in modo significativo sulle disponibilità finanziarie dell'ente.

Anche il fondo di solidarietà comunale 2014 subisce una significativa contrazione riducendosi di oltre 70 mila euro rispetto alle assegnazioni iniziali del 2013.

## DATI GENERALI

Popolazione residente al 31-12-2013: 1011

### Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	STASI Mario Domenico	26-05-2014
Vicesindaco	FARDONE Michela	04-06-2014
Assessore	APPULO Vincenzo	04-06-2014

#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	QUIRICO Pier Giorgio	26-05-2014
Sindaco	STASI Mario Domenico	26-05-2014
Consigliere	FARDONE Michela	26-05-2014
Consigliere	APPULO Vincenzo	26-05-2014
Consigliere	MARIANI Salvatore Rosario	26-05-2014
Consigliere	MAINARDI Valteruccio	26-05-2014
Consigliere	MELORO Maria Antonietta	26-05-2014
Consigliere	DI GIOVANNI Gianluca	26-05-2014
Consigliere	DEL BIANCO Nicolina	26-05-2014
Consigliere	CARANO Antonio	26-05-2014
Consigliere	DI PASQUALE Diego Maria	26-05-2014

### Struttura organizzativa

#### Organigramma:

- Direttore:NO
- Segretario Comunale: SI, in convenzione al 50% con il Comune di Pietrabbondante
- Numero dirigenti: nessuno
- Numero posizioni organizzative: 2: Area Amministrativa-Finanziaria - Area Tecnica
- Numero totale personale dipendente al 31-12-2013: n° 6

**Condizione giuridica dell'ente:**

L'ente non è stato commissariato nel periodo precedente l'insediamento della nuova amministrazione.

**Condizione finanziaria dell'ente:**

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel mandato amministrativo precedente, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.

**Situazione di contesto interno/esterno:**

All'ingresso della nuova compagine amministrativa il Comune ha una tecnostruttura composta da due Aree:

- a) Area Amministrativa-Finanziaria , il cui Responsabile è il rag. Aldo TEDESCHI;
- b) Area Tecnica, il cui Responsabile del Servizio è il geom.Cosmo RICCI.

**PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

**Consistenza patrimoniale**

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento. Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 01/01/2014**

<b>ATTIVO</b>	
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	9.886.543,62
Immobilizzazioni finanziarie	425.620,59
Rimanenze	0,00
Crediti	3.623.726,32
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
Disponibilità liquide	754.305,92
Ratei attivi	0,00
Risconti attivi	2.704,27
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>14.692.900,72</b>

<b>PASSIVO</b>	
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2013
Patrimonio netto	3.278.322,88
Conferimenti	10.735.313,11
Debiti	679.264,73
Ratei passivi	0,00
Risconti passivi	0,00
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>14.692.900,72</b>

## Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi valori, in genere prodotti dal risultato di un rapporto tra entità diverse, è di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

- a) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- b) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- c) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- d) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- e) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- f) Volume complessivo delle spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti;
- g) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- h) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;
- i) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- l) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale		X

per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;

- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;

	X
	X
	X
	X

**Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento**

SI

NO

**Politica tributaria locale**

IMU: indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

Aliquote IMU	2013
Aliquota abitazione principale	4,00
Detrazione abitazione principale	
Altri immobili	7,6
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,0

Addizionale Irpef:

Aliquote addizionale Irpef	2013
Aliquota massima	0,40
Fascia esenzione	
Differenziazione aliquote	NO

Prelevi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelevi sui Rifiuti	2013
Tipologia di Prelievo	TASSA
Tasso di Copertura	85,28
Costo del servizio procapite	€ 96,00



**SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DELL'ENTE**

ENTRATE (in: euro)	Ultimo rendiconto approvato 2013
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	588.744,37
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	97.874,88
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	887.692,12
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.781.191,35
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	79.820,42
<b>TOTALE</b>	<b>4.435.323,14</b>

SPESE (in: euro)	Ultimo rendiconto approvato 2013
TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.141.514,67
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.197.106,24
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	30.316,13
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	79.820,42
<b>TOTALE</b>	<b>4.448.757,46</b>

**Equilibrio di parte corrente**

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>		
Entrate correnti (Titolo I II e III)	1.574.311,37	+
<i>Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)</i>	<i>1.171.830,80</i>	-
<b>AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>	<b>402.480,57</b>	
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	321.914,89	-
Avanzo 2012 applicato a spese correnti	0,00	+
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00	+
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>80.565,68</b>	=

**Equilibrio di parte capitale**

<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>		
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	2.781.191,35	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	321.914,89	+
Avanzo 2012 applicato a investimenti	94.000,00	+
<i>Spese Titolo II</i>	<i>3.197.106,24</i>	-
<b>DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	=

## RISULTATO DELLA GESTIONE

### Risultato di amministrazione

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2013	
Fondo di cassa al 01/01/2013	305.100,71
<b>+ riscossioni effettuate</b>	
in conto residui	688.788,38
in conto competenza	1.380.826,99
<b>- pagamenti effettuati</b>	
in conto residui	736.961,38
in conto competenza	883.448,78
<b>- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate</b>	0,00
Fondo di cassa al 31/12/2013	754.305,92
<b>+ somme rimaste da riscuotere</b>	
in conto competenza	3.054.496,15
in conto residui	569.230,17
<b>- somme rimaste da pagare</b>	
in conto competenza	3.565.308,68
in conto residui	718.938,75
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2013</b>	<b>93.784,81</b>

Risultato di amministrazione di cui:	2013
Vincolato	40.503,41
Per spese in conto capitale	53.281,40
Per fondo ammortamento	0,00
Non vincolato	0,00
<b>Totale</b>	<b>93.784,81</b>

### Gestione di cassa

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2013			305.100,71
Riscossioni +	688.788,38	1.380.826,99	2.069.615,37
Pagamenti -	736.961,38	883.448,78	1.620.410,16
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>			<b>754.305,92</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2013</b>			<b>754.305,92</b>

**Gestione dei Residui**

RISIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	131.462,20	84.573,41		40.018,61	91.443,59	6.870,18	62.783,00	69.653,18
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11.410,19	5.261,42		818,77	10.591,42	5.330,00	7.650,00	12.980,00
Titolo 3 - Extracontributarie	210.195,71	125.750,48		56.126,28	154.069,43	28.318,95	199.358,79	227.677,74
Parziale titoli 1+2+3	353.068,10	215.585,31	-	96.963,66	256.104,44	40.519,13	269.791,79	310.310,92
Titolo 4 - In conto capitale	978.635,02	464.683,91		2.834,75	975.800,27	511.116,36	2.778.221,43	3.289.337,79
Titolo 5 - Accezione di prestiti	14.450,42				14.450,42	14.450,42		14.450,42
Titolo 6 - Servizi per contodi terzi	12.137,46	8.519,16		474,04	11.663,42	3.144,26	6.482,93	9.627,19
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.358.291,00	688.788,38	-	100.272,45	1.258.018,55	569.230,17	3.054.496,15	3.623.726,32

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese	199.578,63	82.204,21		43.279,99	156.298,64	74.094,43	450.566,22	524.660,65
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.350.381,30	653.616,00		52.170,98	1.298.210,32	644.594,32	3.114.515,97	3.759.110,29
Titolo 3 - Spese per rimborso di								
Titolo 4 - Spese per	1.540,00	1.141,17		148,83	1.391,17	250,00	226,49	476,49
Totale titoli 1+2+3+4	1.551.499,93	736.961,38	-	95.599,80	1.455.900,13	718.938,75	3.565.308,68	4.284.247,43

## Patto di Stabilità interno

L'ente non è soggetto al patto di stabilità interno

## Indebitamento

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio 2013 e nei due anni precedenti

	2011	2012	2013
Interessi passivi	8.425	7.127	5.747
Entrate correnti nette del penultimo anno precedente	896.696	862.478	1.574.311
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,94%	0,83%	0,37%

## Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 215.619,49  
IMPORTO CONCESSO € 0,00 in quanto mai attivata.

Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013) : Non richiesto

Utilizzo strumenti di finanza derivata: L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

## Le partecipazioni dell'ente

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

N.	Denominazione società partecipata	% Quota di possesso	Capitale sociale al	Valore patrimonio netto al 31/12/2013	Valore attribuito nel conto del patrimonio al	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
			31/12/2013		31/12/2013		
1	SOCIETA' CONSORTILE SFIDE	0,17	80.366,00	465.564,00	0	2010	103.963,00
2	MOLISE SVILUPPO S.C.p.A.	0,22	403.171,00	489.586,00	0	2010	21.021,00
3	COPRIS	1	0	0	0	0	0

### Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

<b>Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)</b>	<b>Importo</b>
Sentenze	
Disavanzi	
Ricapitalizzazioni	
Espropri	
Altro	<b>39.883,89</b>
<b>Totale</b>	<b>39.883,89</b>

### Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Il Comune non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

Il Comune non è stato oggetto di sentenze esecutive.

### Rilievi dell'Organo di revisione:

Il Comune non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

## CONCLUSIONI

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, presenta situazioni di rigidità finanziaria che, in mancanza di misure correttive, condurrebbero l'ente verso uno squilibrio strutturale. Emergono, inoltre, criticità determinate dalla pesante riduzione dei trasferimenti statali alle quali occorrerà porre rimedio con i possibili provvedimenti correttivi, che saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge. Altra problematica rilevata è costituita dal saldo delle spese per l'emergenza neve 2012 per circa 40.000 euro che, nonostante gli impegni iniziali, non sono state ancora finanziate dalla Regione.

Macchia d'Isernia, 20 agosto 2014



Il SINDACO  
Dott. Agronomo Stasi Mario Domenico

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stasi", is written over a horizontal line.